

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.M.E.L.) - **Deliberazione n. 103 del 12 febbraio 2010 – P.O.R. Campania 2007/2013 - Asse IV - Capitale Umano - Obiettivo Specifico i2) "Aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità"** - Obiettivo Operativo "Migliorare le caratteristiche, l'attrattività, nonché l'accessibilità, dell'offerta di formazione per gli adulti in particolare nel settore della ricerca e dell'innovazione" - Programmazione 2010 - Interventi in materia di Lifelong Learning.

PREMESSO

- che la Conferenza unificata Stato-Regioni ha sancito, nella seduta del 2 marzo 2000, l'Accordo per la riorganizzazione e il potenziamento dell'educazione permanente degli adulti, Accordo con il quale è stato disegnato il sistema EdA, articolandolo su tre livelli istituzionali, Nazionale, Regionale e Locale, comprendendo, tra l'altro, nelle competenze regionali, *"la pianificazione e la programmazione dell'offerta formativa integrata rivolta agli adulti"*;

- che, in coerenza con le conclusioni della Conferenza Unificata Stato-Regioni e Stato-Città ed Autonomie Locali, la Campania oltre ad istituire, con Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 2363 del 28/10/2001 e n. 2645 del 23/12/2001, il Comitato Regionale EdA, ha definito, con D.G.R. n. 387 del 05/03/2004 gli Ambiti territoriali per il Sistema dell'Educazione degli Adulti ed ha avviato una serie di azioni tese a dar vita, sul territorio regionale, al sistema di EdA;

- che l'Assessorato all'Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Campania, al fine di ottemperare ai compiti di *"pianificazione e programmazione dell'offerta formativa integrata rivolta agli adulti"*, ha ritenuto necessaria l'elaborazione di un documento di indirizzo, denominato "Linee guida per la costruzione del sistema integrato dell'educazione degli adulti in Campania", scaturito da un percorso condiviso tra tutte le componenti presenti nel Comitato Regionale EdA, approvato con D.G.R. n. 794 del 16/06/06;

- che la Regione Campania intende garantire ai propri cittadini l'esercizio del diritto-dovere all'istruzione ed alla educazione permanente e sta, pertanto, gradualmente e progressivamente orientando le proprie politiche in direzione di un sistema di formazione che accompagni gli individui lungo tutto il corso della vita e assicuri a ciascuno, dovunque ed a tutti i livelli, una elevata qualità dell'offerta educativa e formativa;

- che in tale disegno, anche in armonia con quanto stabilito dall'Accordo Stato-Regioni sopra citato, ruolo di particolare rilevanza vengono ad assumere le Amministrazioni Provinciali che, non solo concorrono con la Regione nella definizione delle scelte programmatiche in materia di EdA ma, mediante l'attivazione di Conferenze Provinciali, predispongono le linee di programmazione territoriale e svolgono un ruolo di informazione, di pubblicizzazione e di monitoraggio, attivando inoltre azioni di incentivazione e di accompagnamento per la costituzione di Comitati locali;

CONSIDERATO

- che la Regione Campania ha destinato particolari attenzioni e risorse – anche attraverso la Misura 3.8 del P.O.R. Campania 2000/2006 – alla costruzione del sistema regionale dell'educazione degli adulti, sia mediante la programmazione e l'attivazione di azioni dirette di formazione rivolte agli adulti indifferenziati, sia mediante azioni mirate a pubblici specifici, senza trascurare momenti di informazione ed orientamento con l'apertura di Centri Sportello e momenti di approfondimento teorico e metodologico attuando azioni di sistema realizzate con il contributo delle istituzioni universitarie;

- che anche il Programma Operativo Regionale per il F.S.E. 2007-2013, nelle strategie fissate nell'Asse IV – Capitale umano, colloca al centro della propria attenzione l'implementazione del sistema di offerta scolastico – formativa, secondo un approccio attento al *lifelong learning* ma anche al *life wide learning* e, in particolare, individuando obiettivi specifici ed operativi particolarmente rivolti all'aumento della partecipazione all'apprendimento permanente;

- che, per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi indicati, la Regione Campania ha inteso procedere all'attivazione di interventi finalizzati alla messa a regime del modello Eda ed alla definizione della reciprocità tra lo stesso e i vari segmenti del Sistema Istruzione e Formazione;

- che, nel quadro delle concertazioni stabilite dalle "Linee-guida per la costruzione del Sistema integrato dell'Educazione degli Adulti in Campania", la Regione ha inteso sviluppare rapporti con tutte le Università presenti sul territorio per la creazione di un sistema integrato di Istruzione permanente;

VALUTATO

- opportuno strutturare e riorganizzare l'intera gamma dell'offerta formativa per garantire l'apprendimento permanente, mettendo in sinergia e portando a sistema i diversi percorsi per l'acquisizione di competenze di giovani e adulti, collegandoli con il territorio e con i risultati delle analisi dei fabbisogni;

- necessario promuovere un sistema trasparente e certificabile delle competenze acquisite nei diversi contesti e percorsi di apprendimento, in modo da favorire la mobilità professionale e geografica, dei cittadini e dei lavoratori e il riconoscimento reciproco tra sistemi anche a livello europeo;

- fondamentale costruire un sistema di educazione permanente flessibile che assicuri il coinvolgimento di tutti gli occupati e i non occupati, per l'acquisizione delle competenze chiave per il *Lifelong Learning*, in modo da intervenire più efficacemente nella promozione dell'apprendimento permanente;

CONSIDERATO

- che con Delibera di Giunta Regionale n. 27 del 11/01/2008 è stata approvata la dotazione finanziaria complessiva del Programma Operativo FSE 2007/2013, allocata per ciascun obiettivo operativo, in particolare per l'Asse IV – Capitale Umano, Obiettivo Specifico i2:

Asse IV – Capitale Umano				
Obiettivi specifici	Dotazione Finanziaria	Obiettivi Operativi	Dotazione Finanziaria	AGC
i2) aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità.	119.200.000	Migliorare le caratteristiche, l'attrattività, nonché l'accessibilità, dell'offerta di formazione per gli adulti in particolare nel settore della ricerca e dell'innovazione.	40.700.000	AGC 17

- che con Delibera di Giunta Regionale n. 1044 del 13/06/2008 "Interventi per l'innalzamento della qualità dell'offerta educativo-formativa", perfetta ai sensi di legge, è stata definita la strategia complessiva e di riferimento per la Programmazione FSE 2007/2013, per la qualificazione del sistema formativo ed educativo in Campania ed il raggiungimento degli obiettivi di Lisbona, prevedendo un impegno finanziario di €55.000.000,00 per la realizzazione di una molteplicità di interventi tra cui l'Educazione permanente;

- che con Delibera di Giunta Regionale n. 342 del 06/03/2009 è stata approvata, a partire dal biennio 2009/2010, l'Implementazione del Sistema Regionale di Educazione degli Adulti che prevede, tra l'altro, le seguenti attività:

1) Attivazione di interventi finalizzati alla Costruzione del Sistema Eda (Conferenze Provinciali e Comitati Locali) e definizione della reciprocità tra Sistema Eda e segmenti del Sistema di Istruzione e Formazione (Centri per l'Impiego, Istituzioni Scolastiche, CTP, Fondazioni, Associazioni e Cooperative del Volontariato Sociale, Enti Privati etc.) per lo Sviluppo locale mediante la valorizzazione delle potenzialità e delle vocazioni territoriali ed il potenziamento del prestigio e dell'accessibilità dell'offerta di formazione per gli adulti con particolare riguardo all'ambito della ricerca e dell'innovazione per interventi di ricognizione dei bisogni formativi della popolazione residente e pianificazione degli interventi educativi, formativi e di Life-

long Learning a favore della popolazione residente per un importo pari ad €3.000.000,00 rivolto alle Amministrazioni Provinciali;

2) Incremento degli ingressi nel sistema di istruzione e formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità per la realizzazione di progetti innovativi in campo territoriale ed ambientale; azioni esemplari e sperimentazione dei Circoli di Studio; azioni dirette operatori locali e impegnati nel settore Eda e azione dirette a favore dei cittadini per un importo pari ad €7.000.000,00;

- che con successivo Decreto Dirigenziale n. 430 del 28/09/2009, pubblicato sul BURC n. 60 del 7/10/2009, è stato approvato l'Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazione d'interesse con allegato schema di domanda per la realizzazione dei Circoli di Studio, destinando per tale attività risorse pari ad €1.000.000,00, sulla U.P.B. 22.84.245 – capitolo 4680, secondo quanto previsto dalla citata D.G.R. n. 342 del 06/03/2009;

- che si rende opportuna la definizione in tempi rapidi di un programma che veda coinvolti i soggetti interessati allo sviluppo del sistema di Educazione Permanente in Campania, in integrazione con il sistema educativo-formativo della Regione, per garantire un sistema di formazione che accompagni gli individui lungo tutto l'arco della vita;

RITENUTO

- di dover rettificare ed integrare la D.G.R. n. 342 del 06/03/2009 per il conseguimento degli obiettivi programmatici all'interno del quadro teorico e normativo sopra descritto con le azioni sintetizzate nelle tabelle di seguito indicate:

Azioni	Finalità	Soggetti	Importo	Interventi
- Attivazione di interventi finalizzati alla Costruzione del Sistema Eda (Conferenze Provinciali e Comitati Locali); - Definizione della reciprocità tra Sistema Eda e segmenti del Sistema di Istruzione e Formazione (Centri per l'Impiego, Istituzioni Scolastiche, CTP, Fondazioni, Associazioni e Cooperative del Volontariato Sociale, Enti Privati etc.);	Sviluppo locale mediante la valorizzazione delle potenzialità e delle vocazioni territoriali;	Amministrazioni Provinciali (a regia regionale)	€3.000.000,00	- Ricognizione dei bisogni formativi della popolazione residente; - Pianificazione degli interventi educativi, formativi e di Lifelong Learning favore della popolazione residente;
Incremento degli ingressi nel sistema di istruzione e formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità;	Potenziamento del prestigio e dell'accessibilità dell'offerta di formazione per gli adulti con particolare riguardo nell'ambito della ricerca e dell'innovazione	Regione (a titolarità regionale)	€1.000.000,00 €1.500.000,00 €4.500.000,00	- Sostegno all'implementazione degli Ambiti Eda; - Realizzazione di azioni sperimentali e innovative; formative ed informative - Azione dirette a favore dei cittadini;

- di dover stabilire, per la realizzazione del complesso delle iniziative come fin qui descritte la disponibilità di risorse pari ad €10.000.000,00, che vanno individuate sulla U.P.B. 22.84.245 – Capitolo 4680, già individuati con D.G.R. 342 del 06/03/2009;

VISTI

- il Regolamento n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il Regolamento (CE) n. 1989/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006 che modifica l'allegato III del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Programma Operativo della Regione Campania FSE 2007/2013 – Obiettivo Convergenza - approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C (2007) 5478 del 7 novembre 2007;
- la Decisione C(2007) 5478 del 07/11/2007 della Commissione Europea, che adotta il Programma Operativo della Regione Campania cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, per il periodo 2007/2013;
- il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche ed integrazioni;
- la DGR n. 27 dell'11/01/08 recante provvedimenti in ordine al PO FSE 2007/2013 – Piano finanziario per obiettivo specifico ed operativo;
- la D.G.R. n. 2 del 11/01/2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione C(2007) 5478 del 07/11/2007, che adotta il Programma Operativo della Regione Campania cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, per il periodo 2007/2013;
- la DGR n. 1959 del 5/12/2009 recante “Programma Operativo FSE Campania 2007/2013. Approvazione del Manuale dell'Autorità di gestione – Attuazione del PO FSE Campania 2007/2013”;
- il D.P.G.R. n. 61 del 07/03/2008;
- il D.P.G.R. n. 206 del 04/08/2009, di delega degli Obiettivi di servizio;
- il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3 giugno 2000, che attribuisce ai Dirigenti delle Aree di Coordinamento i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli organi di governo;
- la D.G.R. n. 794 del 16.06.2006;
- il parere favorevole espresso dall'Autorità di Gestione F.S.E 2007/2013, con nota n. 73511 del 27/01/2010;

propone e la Giunta in conformità
a voti unanimi

DELIBERA

per le considerazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare il programma che vede coinvolti i soggetti interessati allo sviluppo del sistema di Educazione Permanente in Campania, in integrazione con il sistema educativo-formativo della Regione, per garantire un sistema di formazione che accompagni gli individui lungo tutto l'arco della vita;

- di dover integrare e rettificare la D.G.R. n. 342 del 06/03/2009 per il conseguimento degli obiettivi programmatici all'interno del quadro teorico e normativo sopra descritto con le azioni sintetizzate nelle tabelle di seguito indicate:

Azioni	Finalità	Soggetti	Importo	Interventi
- Attivazione di interventi finalizzati alla Costruzione del Sistema Eda (Conferenze Provinciali e Comitati Locali); - Definizione della reciprocità tra Sistema Eda e segmenti del Sistema di Istruzione e Formazione (Centri per l'Impiego, Istituzioni Scolastiche, CTP, Fondazioni, Associazioni e Cooperative del Volontariato Sociale, Enti Privati etc.); Incremento degli ingressi nel sistema di istruzione e formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità;	Sviluppo locale mediante la valorizzazione delle potenzialità e delle vocazioni territoriali;	Amministrazioni Provinciali (a regia regionale)	€3.000.000,00	- Ricognizione dei bisogni formativi della popolazione residente; - Pianificazione degli interventi educativi, formativi e di Lifelong Learning favore della popolazione residente;
	Potenziamento del prestigio e dell'accessibilità dell'offerta di formazione per gli adulti con particolare riguardo nell'ambito della ricerca e dell'innovazione	Regione (a titolarità regionale)	€1.000.000,00	- Sostegno all'implementazione degli Ambiti Eda;
			€1.500.000,00	- Realizzazione di azioni sperimentali e innovative; formative ed informative
			€4.500.000,00	- Azione dirette a favore dei cittadini;

- di stabilire, per la realizzazione del complesso delle iniziative come fin qui descritte la disponibilità di risorse pari ad € 10.000.000,00, che vanno individuate sulla U.P.B. 22.84.245 – Capitolo 4680, già individuati con D.G.R. 342 del 06/03/2009;

- di approvare le “Azioni Dirette” con i quattro compiti prioritari dell'EdA:

- promuovere il rientro nel sistema formale di istruzione e di formazione professionale;
- assecondare l'estensione delle conoscenze, delle competenze e delle abilità;
- favorire l'individuazione e l'acquisizione di specifiche competenze, connesse al lavoro o alla vita sociale, attraverso la coniugazione costante di domanda e offerta formativa;
- sostenere il pieno e armonico sviluppo della personalità dei cittadini, per sostenere il sentimento di identità, di appartenenza e più in generale per sorreggere la partecipazione attiva e democratica alla vita politica e di relazione.

- di rinviare a successivi provvedimenti, a cura del Settore Istruzione dell'A.G.C. n. 17, l'emanazione dei Bandi relativi alle Azioni dirette e le Azioni sperimentali, con cui siano definiti tempi e modalità per il concreto avvio delle attività;

- di rinviare a successivi provvedimenti del Settore Istruzione dell'A.G.C. n. 17 l'affidamento alle Province campane delle risorse economiche previste nella presente D.G.R. in base alla popolazione adulta residente, per le attività di ricognizione dei bisogni formativi, di pianificazione degli interventi educativi, formativi e di Lifelong Learning e di sostegno all'implementazione degli Ambiti Eda;

- di inviare copia della presente deliberazione all'A.G.C. 17 ed al Settore Istruzione, Educazione Permanente e Promozione Culturale;
- di pubblicare la presente deliberazione sul BURC e sul sito www.regione.campania.it

Il Segretario

D'Elia

Il Presidente

Bassolino